

Spettacoli

MACERATA
CULTURA / SOCIETÀ

MACERATA MILANESE DI NASCITA, MARCHIGIANO D'ADOZIONE

Il debutto di Alessandro Cerri «Sono l'Armstrong del rap»

Il primo disco da solista di Ale.Stc giovedì da Hab

di CHIARA SENTIMENTI

HA APPENA 24 anni, una grande passione per il rap e la voglia di non essere come tutti gli altri, ma di avere anche una piccola nicchia di pubblico che lo segue perché si riconosce nei suoi testi e nella sua musica. Alessandro Cerri, in arte Ale.Stc milanese di nascita e marchigiano d'adozione, ha pubblicato il suo primo disco da solista 'Armstrong' che presenterà da Hab giovedì alle 22.30.

Cosa vuole raccontare con questo suo primo progetto solista?

«Sono undici tracce che spaziano tra climi e mood diversi, che possono dare diverse scelte a chi ascolta e in cui, spero, ognuno possa trovare la sua traccia di riferimento».

Come e perché si è avvicinato al rap?

«È stato mio padre a trasmettermi la passione per la musica, ma al rap mi sono avvicinato da solo, intorno ai 12 anni, perché cercavo qualcosa di diverso da quello che facevano tutti gli altri. In quegli anni, infatti, tutti seguivano la musica house e il metal, ma io non mi trovavo in quei mondi. Così cominciai a sentire Neffa, Mondo Marcio e un giorno ho visto un contest sul web in cui si sfidavano quattro rapper e mi sono detto 'Ecco cosa voglio fare', e mi sono appassionato al free style».

I rapper raccontano la propria vita nei loro testi, è così anche per lei?

«Sì, quando ho cominciato ho visto che il rap era l'unica valvola di sfogo che avevo e uno dei primi testi che ho scritto riguardava la situazione della mia famiglia, un te-



PASSIONE Il rapper milanese Alessandro Cerri, in arte Ale.Stc, ha pubblicato il primo disco da solista, intitolato «Armstrong»

sto che, rileggendolo oggi, aveva una visione del mondo decisamente nera. Negli anni ho continuato a scrivere testi, però la maggior parte sono stati accantonati perché non mi soddisfacevano. Poi nel 2016 il primo mix tape 'Graffi, graffi e graffi' e nel 2017 'Zairap'».

C'è qualche artista del mondo rap che ha come riferimento?

«Non ho un punto di riferimento preciso, per la scrittura mi piace Willie Peyote, per i testi Rancore e poi Mondo Marcio con cui sono cresciuto, ma cerco di avere un mio stile. Amo anche Murubuto

e, aprire il suo concerto insieme a Lucio Maria Mancini il 14 dicembre a Loreto, sarà un vero onore».

Quale sogno professionale le piacerebbe realizzare?

«Quantità di pubblico non significa qualità e, pensando al mio futuro, mi piacerebbe puntare alla qualità. Ci sono rapper cercati dal pubblico solo perché vanno in tv o perché lo segue il nostro migliore amico, io scrivo le mie canzoni come se stessi parlando con un amico, e mi piacerebbe che le persone che mi seguono lo facessero perché conoscono le mie canzoni e perché sentono che sto scrivendo qualcosa solo per loro».

TOLENTINO «BALLA COI LIBRI» AL TEATRO POLITEAMA

OGGI pomeriggio, alle 17, il Politeama di Tolentino ospita la presentazione del libro «Balla coi libri», a cura di Maria Laura Rosati (edizioni «Il Viandante»). Le letture sono a cura di Anna Cimarelli, Giacomo Gardini e Francesco Paoletti, con la partecipazione della compagnia di danza «Les Adorables». La messa in scena è curata da Gabriela Eleonori. Al termine un brindisi, assaggiando i dolci dell'agriturismo «La Coroncina» di Caldarella. Il diritto d'autore del libro sarà poi interamente devoluto all'associazione «Mi fido di te», che si occupa di animali in difficoltà. Ingresso libero.



MACERATA

Dipinti e poesie In mostra l'arte di Gabriella Cesca e Mario Monachesi

OGGI alle 17, da «Fabrika home solutions» a Piediripa, sarà inaugurata «Fusion – design, pictures and words», la mostra che vedrà insieme i quadri di Gabriella Cesca e le poesie di Mario Monachesi. «A volte la pittura e la poesia possono dialogare tra loro, dando luogo a una danza armonica ed equilibrata – commenta il critico David Monachesi –. È quanto accade in 'Fusion', dove l'inconfondibile arte di Gabriella Cesca, caratterizzata da molteplici sfumature cromatiche e intensi giochi di luce, si confronta con un tipo peculiare di poesia, quella partorita dalla fantasia di Mario Monachesi, fatta di parole, linguaggio infuocato e materia. Quadri poetici, eteri ed avvolgenti, quelli firmati dalla Cesca, che in questa occasione sono collocati accanto alle poesie visive di Monachesi». Dopo l'inaugurazione, alle 18, Ilaria Silvestri leggerà una serie di poesie in lingua di Monachesi, un piccolo excursus dai suoi inizi a oggi. Il commento musicale sarà affidato al violino di Benedetta Nasini, mentre il giornalista Maurizio Verdenelli coordinerà i vari momenti. Mostra aperta fino al 12 gennaio.

TOLENTINO

Luci sul Natale col grande albero Poi musica, tipicità e antichi mestieri

ANTICHI mestieri e sapori, cinquanta sfumature di cioccolato e una carrozza con cavalli. Sono alcuni degli ingredienti del weekend a Tolentino. Piazza della Libertà, oggi e domani dalle 10 alle 20, sarà animata dal «CioccoNatale» e dalle «Piazzette», mercatini di prodotti tipici e specialità dolciarie organizzati dalla Pro Loco in collaborazione con la Copagri e il Comune. Oggi, dalle 17, diretta radiofonica «Christmas on air» in diretta su Multiradio. All'imbrunire, verso le 17.30, scatta l'accensione dell'albero, delle luminarie e del bosco. Domani invece, alle 18, canzoni sotto l'albero e concerto «Xmas Street Band» con il coro di voci bianche diretto dal maestro Tiziana Muzi. Sempre alle 18, ma al teatro Vaccaj, andrà in scena il concerto per il centenario della grande guerra, ovvero il concerto di fiati «Giuseppe Verdi» dell'associazione musicale «Gabrielli – Città di Tolentino», diretto dal maestro Daniele Berdini. Introduzione e testi di Enzo Calcaterra, voce narrante Luca Romagnoli e voce solista Alessia D'Errico. L'ingresso è libero. Sia oggi che domani, dalle 17, nel centro storico girerà la carrozza di Natale con i cavalli, mentre in piazza Martiri di Montalto Babbo Natale aspetterà grandi e piccini nella sua casetta con i truccabimbi. Grazie all'Assm, da oggi fino al 6 gennaio i parcheggi saranno gratuiti dalle 14.30 alle 20 in corso Garibaldi, in piazza Martiri di Montalto, in via Parisani, via Tambroni, in piazza dell'Unità, piazza Mauruzi e poi Don Bosco.

Lucia Gentili

TOLENTINO DOMANI ALLE 17 IL TOUR ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE «VISIONE SIBILLINA»

Una visita guidata alle grotte di palazzo Sangallo

DOPO il terremoto, molte cose sono cambiate, ma la città ha ancora molto da offrire. È la certezza di «Visione sibillina», che non è né un'associazione né un comitato, ma un gruppo spontaneo di torentinati che amano la città. Domani, alle 17, le grotte di palazzo Sangallo (gentilmente concesse dall'amministrazione) ospiteranno «Gente di Tolentino», un pomeriggio diverso dal solito, in cui dare spazio ai desideri che i partecipanti alla

passaggiata hanno voluto lasciare ai promotori. Il 30 settembre, infatti, la prima iniziativa «Passeggiando Tolentino» aveva richiamato oltre 170 persone. Foto, video e performance teatrali, uniti al racconto di chi vorrà portare il proprio contributo, continueranno ad alimentare la partecipazione attiva delle persone, tesa alla rigenerazione della collettività. All'appuntamento «Gente di Tolentino», in cui si vuole rafforzare il senso di appar-

tenenza a una città che può e deve continuare il suo percorso di crescita, è stata invitata a partecipare anche l'amministrazione comunale, a cui gli organizzatori consegneranno uno dei desideri emersi al termine delle passeggiate proposte e rilanciato anche sui social con un sondaggio: la rigenerazione di un luogo di Tolentino. L'invito al pomeriggio è rivolto a tutte le persone che sentono di potere dare il proprio contributo per generare pure processi di speranza per il territorio.



A SPASSO NELLA STORIA
Appuntamento con «Visione sibillina»